

Domenica 25 Ottobre 2009

CONNEXXA
NETWORKING SOFTWARE

Numero verde
800 903677

il Domani
www.ildomani.it

CATANZARO

Redazione: loc. Serramonda - Z.I. Marcellinara (Cz) - fax 0961.903421 - email: redazione@ildomani.it

CONNEXXA
NETWORKING SOFTWARE

Numero verde
800 903677

L'impegno della Provincia per le minoranze linguistiche

La Ferro ai sindaci: aspettiamo proposte

CATANZARO- Da qualche mese, la Provincia di Catanzaro ha aperto, nella sua sede centrale, uno Sportello Linguistico, dedicato alla cultura, alle tradizioni, alla lingua e alle attività dei comuni albanesi del suo territorio. L'operazione è il frutto di una collaborazione tra la Regione Calabria, l'Amministrazione Provinciale e l'Università della Calabria. Su questa nuova attività della Provincia, il Presidente Wanda Ferro è intervenuta più volte, esortando i sindaci dei comuni arbëreshë a collaborare con lo Sportello per la valorizzazione dei loro territori. «È importante - ha scritto la Ferro ai sindaci - che si capisca come comunità piccole, che stanno perdendo l'uso della lingua e vivono in zone marginali rispetto ai grandi flussi economici, abbiano come unica maniera per uscire fuori da questa situazione quella di unirsi in una strategia operativa che tenga conto delle peculiarità locali». La Provincia ha in atto un piano di

sviluppo turistico del territorio, con il quale si potranno realizzare una serie di eventi e attività per il rilancio dei flussi turistici, e per unire insieme anche realtà produttive». Continua Wanda Ferro: «Anche il turismo calabrese non si può reggere solo sul mare. Sono numerose le strategie che altre zone d'Italia si sono inventate per attrarre il turismo tutto l'anno e non solo d'estate». Per questi motivi, il Presidente della Provincia invita i sindaci e gli amministratori di Andali, Vena di Maida, Marcedusa, Caraffa, Gizzeria, e cioè delle varie comunità albanesi, «a proporre e presentare alla Provincia delle idee che possano essere inserite nel Sistema Turistico Locale Provinciale, così da arricchirlo, realizzando contemporaneamente una piccola svolta in positivo nelle economie e nelle vocazioni dei propri territori e dando corpo a sinergie, collaborazioni e sussidiarietà sinora mai attuate».

c.m.